



Cinema e audiovisivo, approvato il piano 2023 per il rilancio del settore

Descrizione

La Giunta regionale del Lazio, presieduta da **Francesco Rocca**, ha approvato la delibera riguardante il piano annuale degli interventi in materia di **Cinema e Audiovisivo 2023**. Sono previsti interventi per un totale di circa **19 milioni di euro** (*8,893 milioni provenienti dalla Regione e 10 dalla programmazione dei fondi europei*) che riguardano capitoli di spesa per: digitalizzazione e restauro di pellicole, promozione della **cultura cinematografica e audiovisiva**, sostegno alla produzione cinematografica ed audiovisiva, scrittura di progetti di sceneggiatura (â??dalla parola allo schermoâ?•), promozione dellâ??esercizio cinematografico, sostegno alla produzione di opere audiovisive internazionali.

La somma di 8,893 milioni di euro Ã? cosÃ? ripartita:

â?? 5 milioni di euro per il sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva (2,5 milioni di euro per le produzioni girate e concluse entro il 2022 e 2,5 milioni di euro per quelle da realizzare ex novo);

â?? 1 milione di euro per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva;

â?? 800mila euro per la partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio;

â?? 793mila euro per la partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Cinema per Roma;

â?? 500mila euro per il sostegno alla scrittura di progetti di sceneggiature;

â?? 500 mila euro per la promozione e comunicazione del cinema e dellâ??audiovisivo, anche attraverso la partecipazione diretta della Regione Lazio ad eventi, festival, rassegne nazionali ed internazionali;

â?? 150mila euro per la promozione dellâ??esercizio cinematografico;

â?? 150mila euro per il sostegno alla digitalizzazione e al restauro delle pellicole.

Gli ulteriori dieci milioni di euro rientrano nella programmazione dei fondi europei, **Pr FESR Lazio**, con lâ??intento, da parte della Regione Lazio, di promuovere lâ??iniziativa **Lazio Cinema International** e

sostenere progetti internazionali.

L'agone 2024